

Quattro articoli su cinque firmati da donne

Caro direttore, ho sotto gli occhi il primo numero dell'Unità in veste rinnovata. La leggerò più attentamente stasera, quando tornerò a casa dal lavoro, e probabilmente troverò qualcosa che non mi piace e che mi farà arrabbiare (lo posso dire con certezza, perché questo mi accade tutti i giorni). Ma intanto voglio dirle che del nuovo giornale ho avuto un'ottima impressione, condivisa dai miei colleghi, per l'eleganza dell'aspetto e per i riassunti che compaiono prima degli articoli.

Una cosa mi ha colpito particolarmente, in modo particolare: in prima pagina, insieme al tuo articolo di fondo ci sono quattro articoli e tutti sono firmati da donne. È finita l'era in cui imperavano soltanto i compagni maschi e alle donne veniva riservato solo qualche articolo riguardante i problemi femminili? Mi pare proprio di sì; e questo mi fa sperare bene per il futuro.

Loretta Mannini, Torino

Rientrando alla Fiat abbiamo constatato...

Spett. redazione, non sono un iscritto, ma un semplice simpatizzante, sia pure molto critico e attento; ma soprattutto un lettore dell'Unità che, nonostante tutto, considero ancora il miglior quotidiano nazionale, tanto che penso anche (assieme a mia moglie) di diventare socio della Cooperativa.

Sono in genere favorevole alle innovazioni: ben venga quindi il nuovo giornale. Ciò che però non condivido (questo lo scrivo prima di aver visto la nuova Unità) è l'aumento del numero di pagine: non è la quantità che conta ma, soprattutto, la qualità.

Sull'esigenza della qualità dell'informazione ci tengo a fare un esempio. Sull'Unità del 14/3 compare un articolo in tema di alimentazione dal titolo «Sull'etichetta ora c'è scritto anche quanto ci nutriamo», di una debolezza informativa disarmante e con un taglio filo-americano denigrando il Ronchey più in forma. Viene trasalciato, credo per ignoranza dell'autore del pezzo, il fatto che già da diversi anni in Italia la Coop (non la Upm) o la Sinda, ma la Coop) aveva iniziato a far produrre e a vendere una linea di molti prodotti, con marchio «Coop», corredati di etichetta con dati relativi ai valori nutrizionali.

Allego un assegno per dare così un modesto contributo a sostegno del giornale (non per le pagine in più...) e ringrazio per l'attenzione.

Mario Repetto, Camogli (Genova)

ha, tra le altre origini, lo svuotamento degli strumenti di partecipazione che ci sono propri.

Da otto anni i Consigli di fabbrica della Fiat non vengono rinnovati. Si dilfonde, come nella nostra situazione, il metodo della «nomina» diretta dei delegati da parte delle organizzazioni sindacali, senza alcuna verifica dei lavoratori. Questa pratica, se affrontata nell'immediato il problema di una presenza del sindacato (con che legittimazione?) nelle varie realtà, provoca di fatto l'apatia e il distacco dei lavoratori dal sindacato.

Più volte abbiamo posto la questione nelle assemblee. Abbiamo raccolto una per una le firme dei lavoratori chiedendo l'elezione del Consiglio. Ci impegnò, press non sono stati mantenuti. Chiediamo l'applicazione di quello che riteniamo essere un diritto naturale dei lavoratori: poter eleggere liberamente i nostri rappresentanti.

Lettera firmata da 50 lavoratori della Fiat, Robassomero (Torino)

Un assegno ma non per le pagine in più

Maggior fiducia col contributo degli uni e degli altri

Caro Unità, apprendo che - in vista delle ormai inevitabili elezioni si starebbero prendendo contatti con personalità particolarmente attive e preparate, impegnate nel

Siamo un partito laico spinto sempre verso una riflessione storica e critica sull'operato nostro e dei nostri dirigenti

Non «dissacrriamo»

Caro direttore, bisogna dissacrare Berlinguer. Non è un'affermazione fatta in qualche intervista da Martelli o De Mita ma l'opinione che pare vada per la maggiore nella mia Federazione, considerato che questa tesi è stata espressa da un dirigente in un'assemblea pubblica.

Personalmente non mi scandalizzo se viene messa in discussione l'opera del compagno Berlinguer, ma sinceramente non riesco a capire come, solo oggi, vengano «alla luce» tanti pentiti della direzione e della politica del Partito in quegli anni.

È forse troppo chiedere un po' più di coerenza e onestà intellettuale a chi, nel passato, non ha mai sollevato dubbi?

Daniilo Sani, Empoli

Non è nel costume del nostro Partito procedere a «dissacrriamo». Altrou è avvenuto, e i risultati non sono stati edificanti.

Né «dissacrriamo», dunque, e nemmeno «glorificazioni». Siamo un Partito laico che non può concepire cose di questo tipo. La nostra consuetudine è un'altra. Ed è quella che, sfuggendo ad ogni «continuismo» a tutti i costi, spinge sempre a una riflessione storica e critica sull'operato del Pci e dei suoi massimi dirigenti.

G.C.H.

bisogna aspettare oltre la mezzanotte e mezza.

La stessa cosa vale per molte altre trasmissioni. Una rubrica viene indicata con inizio alle 23? Mi organizzo per essere davanti al televisore a quell'ora, ma immancabilmente devo aspettare almeno trenta minuti, costretto a lasciare passare sul video cose che non mi interessano minimamente.

Capisco che qualche disagio possa capitare in alcune occasioni di Telegiornale delle otto che si protrae più a lungo perché è accaduto un grosso e imprevisto avvenimento. Ma perché mai, dico mai, gli orari vengono rispettati? Possibile che chi lavora alla Rai non si renda conto che in tal modo si reca offesa al telespettatore che paga il canone?

Aurelio Bonavini, Verona

Come appoggiare il sovversivismo parolaio e fuorviante?

Caro Unità, vorrei rispondere anch'io qualcosa alle osservazioni di Antonello Trombadori sull'Unità di domenica 19 aprile.

È certo non entusiasmante, dopo quasi quarant'anni dal 18 aprile 1948, sentirsi riproporre un governo «tecnico» guidato dal presidente del Senato Fanfani. Ma sarebbe stato in questo momento un serio errore politico dare indicazioni positive per un governo «elettorale» presieduto da Craxi, dopo 4 anni di pentapartito in funzione anticomunista.

Il sovversivismo parolaio e fuorviante di Craxi e Martelli, sempre ben smentito dai fatti concreti (caglio della scala mobile; libero corso al capitale speculativo supportato dal ricorso sistematico alla cassa integrazione a spese della collettività; degrado della vita politica a livello nepotista e parassitario), e ben altra cosa dello «spostamento generale a sinistra» auspicato da Palmiro Togliatti.

Il Pci non deve aver timore di presentarsi agli elettori degli anni 90 come la essenziale, ordinata e democratica forza riformatrice italiana, collegata ai grandi partiti riformisti europei e aperta senza preclusioni ideologiche alle forze giovani, laiche e cattoliche; con un programma innovativo concreto che parta «da dimmentici i problemi della gente» e modifichi le proposte conservatrici in auge da oltre quarant'anni, puntellate fino all'ultimo dal pentapartito guidato da Craxi.

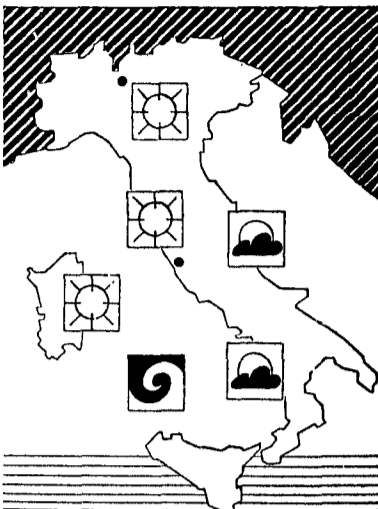
A. Novellati, Torino

Perché gli orari della tv non vengono mai rispettati?

Caro Unità, molti ci scrivono per lamentare la fastosità della Televisione di Stato, con Raiuno al servizio del partito di De Mita e Raidue che sembra fatta solo per farci vedere e sentire Craxi e Martelli. Io concordo e non mi dilungo nell'espone una casistica per centri verso raccapricciance.

Vorrei invece sottolineare la pessima abitudine di non rispettare assolutamente gli orari previsti dai programmi. Su Raiuno l'ultimo telegiornale è indicato a mezzanotte e cinque minuti. A volte, quando ci sono fatti politici di un certo rilievo, vorrei conoscere le ultime notizie e sto sveglio sino a quell'ora. Ebbene, mai una volta il Tg viene trasmesso puntualmente. Per ben che

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: dopo il passaggio delle deboli perturbazioni che ha provocato scarichi fenomeni soprattutto sulla fascia adriatica e ionica e che oggi si porterà sulle estreme regioni meridionali all'ontandosi successivamente verso sud-est, si è ricostruita sull'Italia una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica che ha il suo massimo valore localizzato sull'Europa centrale e che si estende fino al Mediterraneo.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche centrali compresa la Sardegna condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzato da cielo sereno e scarsamente nuvoloso. Sull'Emilia Romagna, sulle Marche e sugli Abruzzi cielo irregolarmente nuvoloso con alternanza di schiarite che tenderanno a diventare sempre più ampie. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione ma con tendenza a miglioramento.

VENTO: su tutte le regioni prevalentemente dai quadranti settentrionali deboli o moderati.

MARE: mosci i bacini meridionali, calmi gli altri mari.

DOMANI: condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso fatta eccezione per una certa variabilità sulle estreme regioni meridionali.

GIOVEDÌ: ancora prevalenza di tempo buono su tutte le regioni italiane con scarsa attività nuvolosa e ampie zone di sereno.

VENERDÌ: inizialmente tempo buono su tutte le regioni italiane, ma durante il corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle Alpi occidentali, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna.

□ Sirie

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	9 25	L'Aquila	5 20
Verona	19 20	Roma Urbe	7 22
Trieste	13 20	Roma Fiumicino	8 19
Venezia	12 18	Campobasso	10 19
Milano	13 22	Bari	10 19
Torino	12 24	Napoli	9 23
Cuneo	11 20	Potenza	7 16
Genova	13 16	S. Maria Leuca	12 18
Bologna	12 20	Reggio Calabria	13 21
Firenze	12 22	Messina	14 21
Pisa	9 16	Palermo	15 19
Ancona	8 16	Catania	8 22
Perugia	9 19	Alghero	10 23
Foggia	6 19	Cagliari	10 21

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	8 18	Londra	11 21
Athene	10 22	Madrid	6 25
Berlino	2 16	Mosca	0 8
Bruxelles	6 20	New York	7 19
Copenaghen	3 10	Parigi	12 22
Ginevra	5 20	Stoccolma	1 8
Helsinki	np np	Varsavia	2 11
Lisbona	13 23	Vienna	np np



le civili battaglie in difesa dell'ambiente, per presentarle candidate nelle liste del Pci. L'iniziativa mi trova perfettamente d'accordo: il nostro è infatti il partito più rigorosamente schierato nella lotta per salvare l'umanità dai rischi di una guerra atomica, dall'avvelenamento provocato da industrie criminali, dalla distruzione della natura da parte di chi pensa solo al profitto. Queste persone benemerite, se portate in Parlamento, sapranno far valere con la loro passione e la loro capacità le ragioni di una umanità che va sempre più disgregandosi.

Però non vorrei che si guardasse solo a senso unico. Schierate apparentemente su posizioni opposte, vi sono anche altre personalità che degnamente potrebbero essere candidate nelle nostre liste. Parlo di quegli scienziati, ad esempio, che con ricchezza di argomentazioni guardano al futuro e dicono che senza una utilizzazione pacifica dell'energia nucleare (fatta con cautela, con tutte le garanzie necessarie) nel Duemila l'umanità sarebbe costretta a compiere notevoli passi indietro. Quando il petrolio si fosse esaurito, quando le attuali fonti di energia inevitabilmente si fossero ridotte, incombe-

rebbe sul mondo il pericolo di una nuova, mostruosa miseria. E sarebbero i nostri figli, i nostri nipoti a pagare perché noi oggi abbiamo consumato tutto e non gli abbiamo aperto le strade verso nuove fonti di energia.

Non voglio conciliare il diavolo con l'acqua santa. Penso però che solo attraverso il contributo di tutti si potrà guardare all'avvenire con più fiducia.

Lorenzo Frazzini, Firenze

Ipcrisia e contraddizioni nel campo della scuola

Caro direttore, negli scorsi giorni, in molte scuole, circolari interne comunicavano agli alunni, ai docenti e non docenti che per le vacanze di Pasqua «le lezioni termineranno mercoledì 15/4 alle ore 11.00 e riprenderanno il 22/4. Alle ore 11.15 ci sarà la Santa Messa». Quindi invito a partici-



Galletto Vallespluga

Giovanissimo, tenero, mai grasso, facile da cucinare, adatto a tutte le diete. GALLETTO VALLESPLUGA



PER UNA CUCINA NUOVA, PIENA DI FANTASIA.

VALLE SPLUGA S.p.A. GORDONA (SO) - Tel. (0343) 423443-42344